



ALLEGATO

PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZE



PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO

Chiunque noti un principio di incendio o una situazione anomala che presenta pericolo di incendio

deve:

- Mantenere la calma ed evitare il panico
- Ogni tipo di emergenza deve essere gestita, in primo luogo, dalle persone che operano nella zona interessata all'evento. Quindi tentare di estinguere il focolaio senza mettere a rischio la propria incolumità.

L'uso degli estintori a polvere presenti è possibile su tutti i tipi di incendio, relativamente ad un primo intervento, per quanto riguarda l'acqua non deve essere utilizzata per:

- apparecchiature elettriche (rischio di folgorazioni);
- liquidi infiammabili (perché provoca diffusione d'incendio per lo spargimento del liquido);
- Se l'incendio si è sviluppato in un locale e non si è in grado di spegnerlo, chiudere le finestre ed evacuare il locale, l'ultimo ad uscire chiude la porta e dà l'allarme.
- Se l'incendio è esterno alla struttura allontanarsi dalle finestre, evacuare il locale e dare l'allarme.
- In presenza di fumo, bagnare un fazzoletto e respirare attraverso esso, muoversi verso l'uscita stando il più bassi possibile (il fumo tende a salire verso l'alto).
- Dare l'allarme localmente avvisando i soggetti presenti, il Responsabile Emergenza e gli addetti antincendio indicando loro:
 - descrizione e ubicazione dell'emergenza;
 - presenza di persone infortunate nell'area di pericolo;

A seconda della gravità della situazione il Responsabile Emergenza decide l'intervento della squadra di emergenza interna ed eventualmente dei soccorsi esterni.

IN CASO DI EMERGENZA LIMITATA

Addetti Antincendio

L'addetto più prossimo alla zona di pericolo si reca sul posto, dopo aver verificato la sicurezza dell'eventuale personale a lui affidato, per spegnere il focolaio nel modo più appropriato.

Altro Personale

Si pone in allerta pronto ad intervenire, mantiene la calma.

IN CASO DI EMERGENZA ESTESA

In questo caso l'azione prioritaria, comunque decisa dal Responsabile Emergenza, consiste nell'evacuazione dei presenti.

Priorità assoluta è mantenere la calma.

In ogni caso

- **Se il fuoco non è spento in 5 minuti chiamare i Vigili del Fuoco [tel. 115]**
- **Se sono presenti infortunati attivarsi secondo la relativa procedura.**

CORRETTE MODALITÀ DI UTILIZZO DEGLI ESTINTORI

Prima di intervenire per lo spegnimento dell'incendio occorre verificare il tipo di materiale interessato dalle fiamme, verificare se sono interessate parti sotto tensione indi intervenire con gli estintori presenti.

1. Prelevare l'estintore
2. Togliere il fermo di sicurezza
3. Impugnare con una mano l'estintore e con l'altra l'erogatore
4. Azionare la leva di erogazione
5. Dirigere il getto alla base delle fiamme, con direzione quasi parallela al pavimento, sventagliando da destra a sinistra
6. Evitare di colpire la fiamma dall'alto in basso e di sparpagliare l'incendio con un'azione troppo violenta
7. Avvicinarsi progressivamente, tenendosi comunque a debita distanza
8. Se si interviene in due avanzare tenendosi sullo stesso fronte
9. Tenersi pronti a raggiungere un altro estintore in caso di esaurimento di quello impiegato (la carica di un estintore dura mediamente meno di 20 secondi)



PROCEDURA IN CASO DI EVACUAZIONE



La segnalazione di evacuazione avviene a voce ad opera del Responsabile Emergenza. Al segnale di evacuazione chiunque si trovi all'interno dell'unità operativa **deve**:

- mantenere la calma;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- se possibile e non comporta rischi ulteriori mettere in sicurezza eventuali attrezzature che potrebbero accrescere il pericolo;
- chi non ha compiti di gestione dell'emergenza deve allontanarsi al più presto dal luogo di lavoro seguendo il percorso di emergenza segnalato dalla cartellonistica nei luoghi di lavoro;
- evitare di portare con sé oggetti voluminosi o ingombranti che potrebbero ostacolare l'esodo;
- raggiungere il luogo sicuro indicato ed attendere istruzioni dal Responsabile Emergenza;
- deve segnalare la presenza alla squadra di emergenza di eventuali altre persone rimaste all'interno o infortunate;

Il personale addetto alla gestione emergenza interviene assolvendo ai propri compiti, per garantire che tutti gli occupanti dello stabile siano portati presso il luogo sicuro.

Il Responsabile Emergenza cura la verifica numerica e nominativa delle persone radunate nel punto di ritrovo ed organizza gli eventuali interventi di soccorso.

COMPITI:

Addetti Antincendio

- Intervengono sul focolaio se non presuppone rischio per la propria vita;
- Verificano che tutti i presenti abbiano evacuato i locali di lavoro.
- Raggiungono il luogo sicuro.

PROCEDURA IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE



Chiunque noti un'altra persona vittima di un infortunio o colta da malore **deve:**

- Prestare soccorso all'infortunato secondo le proprie capacità se ciò non compromette la propria salute e sicurezza;
- Dare l'allarme chiamando il personale addetto al primo soccorso;
- Non somministrare farmaci e comunque non prendere iniziative di competenza del personale sanitario;

Il personale addetto al Primo Soccorso deve:

In caso di infortunio lieve:

- Prestare le prime cure utilizzando i medicinali contenuti nei presidi sanitari in dotazione;
- Accompagnare l'infortunato al pronto soccorso più vicino;

In caso di infortunio grave:

- Prestare le prime cure all'infortunato in base alle conoscenze e ai mezzi a disposizione;
- Evitare atteggiamenti eccessivamente interventisti per non causare ulteriori danni all'infortunato;
- Chiamare i soccorsi esterni [tel. 118]
- Non spostare l'infortunato a meno che ciò serva ad evitare ulteriori pericoli gravi ed immediati;
- All'arrivo dei mezzi di soccorso mettersi a disposizione per fornire le necessarie informazioni.

In caso di **ELETTROCUZIONE (folgorazione)** oltre a quanto indicato ai punti precedenti, il **soccorritore deve:**

- interrompere la corrente agendo sull'interruttore o staccandola spina; qualora ciò non sia possibile, dovrà allontanare l'infortunato dalle parti in tensione utilizzando aste o pedane e guanti isolanti, o altri mezzi idonei
- avvertire con la massima urgenza l'Addetto al Primo Soccorso e richiedere l'intervento sanitario

Per separare l'infortunato dal contatto (in caso di sistemi a bassa tensione – I categoria):

- Non operare mai a mani nude
- Utilizzare sempre qualche oggetto isolante come un'asta di plastica o un bastone di legno.

PROCEDURA IN CASO DI CROLLI, CEDIMENTI STRUTTURE



Se ci trova in un ambiente chiuso e si avvertono le **scosse di terremoto** o in presenza di **crolli** delle strutture (ad esempio caduta di aereo, esplosioni, etc.) **bisogna** :

- Mantenere la calma.
- Non precipitarsi fuori.
- Non spingere.
- Non urlare.
- Prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse, crolli di strutture.
- Allontanarsi da finestre, porte a vetro, armadi, attrezzature elettriche che rompendosi o cadendo potrebbero arrecare feriti.
- Restare nel locale e ripararsi sotto tavoli, vicino ai muri portanti, sotto l'architrave della porta.
- Evacuare solo quando viene dato l'ordine.
- Controllare la presenza di crepe. Le crepe orizzontali indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno.
- Aprire le porte con molta cautela e muoversi con molta prudenza, saggiando il pavimento, scale e pianerottoli.
- Spostarsi lungo i muri essendo le aree strutturalmente più robuste.
- Non usare accendini, fiammiferi o fonti di innesco. Non usare i telefoni salvo situazioni di emergenza.

Se ci si trova all'aperto:

- Allontanarsi dall'edificio, da alberi, lampioni e linee elettriche, portarsi in un luogo dove non c'è niente sopra la testa,
- Non avvicinarsi ad animali spaventati potrebbero diventare aggressivi.

L'attività potrà riprendere quando il Responsabile Emergenza decreterà la fine dello stato di allarme, dopo aver ispezionato con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di principi di incendio, quadri e linee di distribuzione elettrica, facendo eventualmente effettuare verifiche e/o interventi di ripristino da personale competente (V.V.F, ASL, ENEL, Azienda del Gas e Azienda dell'Acqua).

PROCEDURA IN CASO DI ALLAGAMENTO



Chiunque individui una emergenza dovuta ad allagamenti, danni da acqua in genere **deve:**

- Mantenere la calma,
- Informare il Responsabile Emergenza
- Descrivere la natura dell'evento (tubazione rotta, scarico di acqua piovana intasato, finestre infrante da grandine, tracimazione di acqua da scarichi, argini fiume, etc.) ed ubicazione, entità della perdita acqua, etc.
- Indicare possibili coinvolgimenti attrezzature elettriche prese di energia, persone, etc.

Responsabile Emergenza:

- Su segnalazione dell'evento chiama il gestore dell'acqua e la manutenzione.
- In base alle informazioni pervenute valuta con gli addetti alla manutenzione le azioni da intraprendere gli interventi degli addetti della squadra di emergenza,
- Se necessario richiede lo stacco degli impianti o l'eventuale evacuazione generale.

Intervenire se si è certi di aver identificato la causa della perdita (chiusura valvola a volantino o sblocco di una conduttura intasata, etc.)

PROCEDURA IN CASO DI FUGA DI GAS



Chiunque:

Nel caso si senta odore di gas agire come di seguito indicato:

- Aprire porte e finestre, per arieggiare il più possibile il locale;
- Evacuare i locali di lavoro avendo cura di comunicare:
 - Non fumare, ne' accendere fiammiferi o accendini
 - Non azionare interruttori, campanelli, apparecchi elettrici, o telefonici perché una eventuale scintilla creata dal loro funzionamento potrebbe innescare un'esplosione
- Spegnere immediatamente tutte le fiamme;
- Chiudere la valvola principale del contatore;
- Se con queste verifiche non riuscite ad individuare l'origine della fuga o se continuate ad avvertire odore di gas con valvole e rubinetti chiusi, bisogna chiamare l'Azienda distributrice di gas per mezzo di un telefono esterno.
- Ricordarsi infine che – in ogni caso- interventi o riparazioni sugli impianti e sugli apparecchi a gas (compresa la sostituzione del tubo flessibile) devono essere eseguiti da personale qualificato!

PROCEDURA IN CASO DI GUASTO ELETTRICO



Chiunque in caso di black –out o guasto elettrico **deve**:

- Mantenere la calma, non urlare.
- Fornire assistenza a terzi e/o persone nelle immediate vicinanze che possono cominciare ad agitarsi. Indicare i percorsi di fuga.
- Se si è in un'area completamente al buio attendere qualche istante per vedere se l'alimentazione ritorna. Spostarsi lentamente in direzione dell'uscita o in un'area con illuminazione di sicurezza.
- Non spingere nei corridoi, nei vani scala.

PROCEDURA IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO



Chiunque riceva una segnalazione telefonica o si riscontri la presenza di contenitori sospetti il **deve**:

- Avvertire immediatamente Responsabile Emergenza il quale comunicerà direttamente la segnalazione alle autorità di pubblica sicurezza (polizia o carabinieri)
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.
- Dare il segnale di evacuazione dell'edificio.
- Verificare che all'interno dei locali non sia rimasto nessuno.
- Presidiare gli ingressi, impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

Nota: le autorità di Pubblica Sicurezza devono essere sempre avvertite di eventuali minacce o tentativi di estorsione.



NUMERI DI TELEFONO UTILI IN CASO DI EMERGENZA

Oltre ai numeri di telefono interni del responsabile Emergenza si ritiene comunque utile fornire i recapiti dei principali soccorsi esterni da contattare comunque quando la situazione di pericolo è molto grave e non gestibile internamente.

NUMERI ESTERNI

ENTE	RECAPITO TELEFONICO
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
PUBBLICA SICUREZZA	113
CARABINIERI	112
CENTRO ANTIVELENI (Ospedale Niguarda)	02/66101029
NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE	112